

risulta all'interrogante che i suddetti cittadini avrebbero dato incarico ad uno studio legale di intraprendere azione contro RAIWAY spa, proprietaria degli impianti;

motivi di equità e di giustizia sociale impongono che il problema venga risolto al più presto —:

quali urgenti iniziative intenda assumere perché sia assicurato ai cittadini di Bafia, frazione del comune di Castoreale, il diritto di ricezione delle trasmissioni televisive ed in particolare di quelle messe in onda dalla RAI. (4-10028)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

OSTILLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sono stati accertati, dall'Arsenale della Marina militare di Taranto (con particolare riferimento a periodi recenti) numerosi casi di omesso pagamento di contributi INPS e INAIL, da parte di imprese appaltatrici per lavori di manutenzione a carattere navalmecanico, con dichiarazioni mendaci rese — in fase di presentazione dei documenti di gara — da parte dei titolari delle aziende interessate;

la normativa che regola in materia le modalità di intervento, repressione e sanzione, da parte della Pubblica amministrazione, prevede tra l'altro un congruo periodo di sospensione dell'invito a gare per le aziende delle quali sia stato accertato l'illecito comportamento, oltre alla revoca degli appalti aggiudicati e in corso (salvo casi specifici e limitati);

tali norme verrebbero di fatto aggirate attraverso la cessione (reale o fittizia) di ramo d'azienda o dell'intera impresa a terzi, e così risulta allo scrivente che taluni sedicenti imprenditori stiano facendo, con grave danno per le ditte in regola;

rimane pendente — rispetto a tali modifiche societarie — il problema delle certificazioni militari richieste a tutte le aziende che vogliono partecipare a lavori nell'ambito dell'Arsenale, procedura che richiede specifici accertamenti e idonei tempi di gestione dell'*iter* autorizzativo;

tali situazioni non dovrebbero essere assolutamente avallate, magari mediante un'ingiustificata accelerazione delle procedure di verifica e certificazione dei requisiti delle ditte, a danno degli imprenditori più seri —:

quali iniziative intendano adottare e quale sia l'opinione del Governo in merito, considerati i precedenti in materia (ricordato ad esempio il comportamento di chiarezza adottato da Commiservizi per casi analoghi) se ritenga di operare nello spirito della legge al fine di impedire furbizie ed aumentare la trasparenza delle procedure, così agevolando il miglioramento dei processi di qualità del sistema imprenditoriale locale nel suo complesso. (4-10014)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DE FRANCISCIS. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che

il 31 marzo 2004 è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto 18 marzo 2004 del ministero dell'economia e delle finanze relativo alla « Individuazione di nuove aree territoriali omogenee ed aggiornamento della territorialità delle attività turistico-alberghiere »;

secondo la classificazione pubblicata in allegato al decreto, il comune di Caserta è inserito nel Gruppo 1 « Aree prive di vocazione e/o funzione turistica », gruppo che, come recita lo stesso allegato « comprende quei comuni che non presentano alcuna specifica caratteristica attrattiva

nei confronti dei flussi turistici, non possedendo né particolari beni di interesse storico, culturale, artistico [...]. Si tratta quindi di quei comuni la cui struttura ricettiva è del tutto assente o comunque irrilevante e che pertanto si possono definire despecializzati in relazione all'industria turistico-alberghiera » —:

se il Ministro interrogato conosca e condivida i criteri che hanno informato tale decreto, il quale considera tra le « Aree prive di vocazione e/o funzione turistica » il comune di Caserta che vanta, solo per fare un esempio, la Borbonica Reggia di Caserta, nota in tutto il mondo per lo splendore della sua architettura, per la ricchezza della sua collezione di opere d'arte oltre che per la bellezza dei magnifici giardini che la circondano.

(3-03385)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal solo mese di marzo 2004 ad oggi il prezzo del gasolio è aumentato del 6 per cento;

il costo del gasolio incide per il 20 per cento sui costi di esercizio delle imprese di autotrasporto;

l'aumento dei costi dei prezzi petroliferi ha oramai carattere strutturale e perdurante quindi nel tempo con gravi ripercussioni in un settore in crisi;

i costi dell'autotrasporto graveranno soprattutto nei territori nei quali il sistema infrastrutturale è più carente e in particolare nel Mezzogiorno;

ciò non potrà che tradursi in un maggiore peso a carico del sistema produttivo e delle imprese con un innalzamento dei costi;

le organizzazioni di categoria hanno richiesto al Governo di promuovere iniziative volte a ridurre l'incidenza del costo dei prezzi dei prodotti petroliferi al fine anche di contenere la spinta inflazionistica —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere per attivare da subito un tavolo di confronto con le organizzazioni del mondo dell'autotrasporto al fine di contenere il costo del gasolio e abbattere i costi che rischiano di porre in crisi un settore vitale per la nostra economia.

(5-03216)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il Tribunale dei minorenni di Cagliari nel febbraio 1998 ha affidato i figli al padre S.D.S., basandosi solamente su accuse secondo l'interrogante generiche e non verificate nella loro veridicità e fondatezza, mosse da questi alla moglie;

la notizia ha trovato ampio spazio su vari giornali locali sollevando l'attenzione dell'opinione pubblica al caso in questione;

in seguito alla decisione di affidare i figli al padre, i bambini sono stati sottoposti per oltre tre anni a ripetute violenze fisiche e sessuali ad opera sia del padre che di alcuni amici e parenti;

per oltre 3 anni il padre ha negato l'avvicinamento dei figli alla madre, creando con mezzi pretestuosi difficoltà anche per quelle normali visite che il Tribunale aveva garantito alla madre;

il padre con il suo comportamento ha creato seri danni ai figli (che ora si trovano in una comunità di recupero per cercare di superare i traumi psicologici